



COMUNICATO UNITARIO

“Sollecitiamo il professor Domenico Siniscalco, Head Country Italy di Morgan Stanley, ad adoperarsi in prima persona affinché le trattative di vendita del Credito Fondiario Spa (Fonspa), banca romana detenuta al 100% da Morgan Stanley, si avviino verso una rapida conclusione, e lo invitiamo a privilegiare quelli acquirenti che garantiscano la tutela dei livelli occupazionali, la prosecuzione dell’attività creditizia a sostegno di imprese e famiglie e la territorialità della banca radicata in ambito romano”.

A chiederlo unitariamente, in un documento firmato oggi, sono le segreterie nazionali di Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito, Uilca, che manifestano grande preoccupazione per la crisi in cui versa da circa 20 mesi il Credito Fondiario Spa.

“La difficoltà di chiudere trattative avviate ormai da mesi”, concludono le organizzazioni sindacali, “è un segno dell’incapacità dimostrata finora dall’azionista di riuscire a collocare sul mercato una banca che, seppur svuotata di tutte le sue attività, mantiene intatte professionalità per svolgere ancora un ruolo importante nel tessuto socio economico locale, soprattutto in un periodo di allarmante contrazione del credito come quello attuale in cui famiglie e imprese necessitano più che mai di istituti di credito che sostengano la ripresa dell’economia del territorio, dopo la grave crisi economica mondiale provocata proprio dalla “finanza creativa” di grandi banche d’affari come Morgan Stanley”.

Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Silcea, Sinfub, UGL Credito, Uilca

Roma, 11 novembre 2009